Caracciolo out: salterà il Monza

Stamattina la Feralpisalò effettuerà un lavoro defaticante. Dallo stadio Bottecchia è uscito dolorante Andrea Caracciolo. Sembrava che avesse recuperato dall'indolenzimento muscolare, e invece ha accusato una ricaduta. Le sue condizioni saranno valutate nelle prossime ore. Escluso in ogni caso che sabato possa scendere in campo contro il Monza di Cristian Brocchi (ore 17 al Turina).

Tesser: «Rischiato di perdere»

«Avevamo la gara in mano - le parole a fine partita del tecnico del Pordenone Attilio Tesser - e abbiamo corso il rischio di perderla. Siamo stati bravi comunque a recuperare nel finale, dando una dimostrazione di carattere e temperamento. Faccio fatica a dire quale sia la più forte tra le squadre affrontate sinora. E' un campionato stranissimo, in cui si può battere una favorita come la Ternana e perdere contro l'ultima. Sono molto contento dei ragazzi, abbiamo sbandato cinque minuti, ma per il resto siamo stati sempre all'altezza, creando più occasioni da rete. La Feralpisalò tecnicamente è molto forte, e dispone di un grosso potenziale». Il presidente del club friulano Mauro Lovisa: «Al termine del girone di andata credo che la mia squadra meriti un bel 9 in pagella».

IL FILM DELLA PARTITA

4 gol e un punto Ma la squadra adesso è ripartita

La crisi è alle spalle? Certamente il punto con il Pordenone è importante per la Feralpisalò che aveva bisogno di una partita da «big» per ridarsi certezze e chiudere bene il girone d'andata.

1-0. Barison si inserisce su una punizione a spiovere e fulmina Di Lucia portando avanti nel punteggio i padroni di casa friulani.

1-1. Simone Guerra spedisce la palla all'incrocio per la rete del pareggio e l'aggancio ad Andrea Bracaletti come top scorer verdeblù.

1-2. Legati insacca di testa sfruttando un cross di Magnino e può esultare: la Feralpisalò è passata in vantaggio.

2-2. Carambola fatale e palla in rete per il definitivo pareggio: è un autogol di Dametto a sancire la «ics» tra Pordenone e Feralpisalò.

IL PAREGGIO. Un match in altalena per la formazione gardesana che trova un punto in una trasferta difficile

Feralpisalò all'altezza della regina tra rabbia, gioia e amarezza finale

A Pordenone va sotto dopo il palo colpito da Ferretti
Nella ripresa il ribaltone con Guerra e Legati per l'1-2
Ma è 2-2 per l'autogol di Dametto viziato da un «mani»

Sergio Zanca
PORDENONE

Dalla rabbia (per il palo colpito da Ferretti e, quattro minuti dopo, il gol del vantaggio di Barison) alla gioia (per i guizzi di Guerra e Legati, che sono valsi l'aggancio e il sorpasso) all'amarezza (per l'autorete di Dametto, che ha fissato il punteggio sul 2-2, al termine di un'azione convulsa, con un doppio fallo di mano di Candellone, non visto dall'arbitro). Gara vibrante, dagli elevati toni tecnico-agonistici, e che ha entusiasmato il pubblico.

A Pordenone, contro la capolista, la Feralpisalò ha dimostrato di essere viva e ringhiosa, passando attraverso vari stati d'animo, e sfiorando l'impresa che avrebbe consentito di ridurre da 10 a 7 punti il distacco dai friulani, campioni d'inverno. Anche se il divario è rimasto invariato, la squadra gardesana è uscita dal torpore che aveva caratterizzato le sue ultime gare. Dopo le tre sconfitte consecutive, a Pesaro, con l'Imolese, e a Trieste, ecco i due pareggi che hanno consentito di frenare l'emorragia, e di riprendere il cammino. Peccato che il signor Meleleo non abbia annullato il gol irregolare del 2-2.

APPENA SEGNATO il temporaneo 2-1, i giocatori si sono raggruppati attorno all'allenatore Domenico Toscano: un modo per dire che vogliono lottare in maniera compatta, riemergendo anche da una situazione compromessa, e allontanando le voci di un possibile cambio in panchina. E sabato il calendario propone, per la prima di ritorno e per il riscatto, il confronto col Monza di Cristian Brocchi, al Turina (ore 17, con diretta tv su Sport Italia, canale 60).

La Feralpisalò recupera il portiere De Lucia, bloccato da forti dolori alla schiena dopo la trasferta di Terni. In difesa ricompare Tantardini, con Legati centrale. In cabina di regia Pesce. Ai suoi fianchi Magnino e Scarsella. In attacco Caracciolo e Ferretti rilevano Guerra e Mattia Marchi. Il modulo è il classico 3-5-2. Nel Pordenone Berrettoni va in appoggio delle punte Ciurria e Candellone. In mezzo il terzetto composto da Bombagi, Burrai (temibile sui calci piazzati) e Misuraca. Coppia centrale arretrata: Stefani e Barison, con Semenzato e De Agostini terzini.

Uno splendido assist di Ferretti per Vita (fermato dal portiere in uscita), e uno di Pesce per Scarsella (girata alta) accendono subito la partita. Al 23', servito da Parodi, Ferretti –le spalle rivolte alla porta- si gira e di sinistro, in diagonale, colpisce il palo. Gol sfiorato, gol subito. Su punizione a spiovere di Burrai, si inserisce il difensore Barison, che fulmina De Lucia da distanza ravvicinata. Nel frattempo Caracciolo ha gettato la spugna per un indolenzimento muscolare: al suo posto, Guerra.

RIPRESA: Pesce scaglia un tiro da lontano, ma Bindi non abbocca, e vola, rintuzzando. De Lucia tiene a galla i suoi, uscendo sui piedi di Ciurria, lanciato a rete, e parando una sventola di Magnaghi. Quando sembra che il Pordenone, in pressing, possa raddoppiare, la Feralpisalò risponde alla grande. Su lancio filtrante di Paolo Marchi, si avventa Guerra, che pesca l'incrocio dei pali. Uno a uno. E' il 44° gol di Guerra, che aggancia Bracaletti al vertice della graduatoria dei bomber nella storia verdeblù tra i professionisti. Trascorrono appena cinque minuti, e Legati raddoppia, deviando di testa un cross di Magnino, che abita in zona: è infatti di Cordenons, in provincia di Pordenone. E' la rete del sorpasso. Ma non è finita. Al 38', su punizione a spiovere di Burrai raccolta da Magnaghi, nasce una mischia spaventosa: De Lucia ribatte alla meno peggio su Candellone, che colpisce due volte col braccio, il pallone carambola su Legati e su Dametto, appena entrato in campo, terminando in fondo al sacco. E alla Feralpisalò resta il rammarico di essere caduta proprio sull'ultimo ostacolo. ●

Caracciolo out: infortunato

Pordenone	2
Feralpisalò	2

PORDENONE 4-3-1-2		FERALPISALÒ 3-5-2	
Bindi	6.5	De Lucia	7
Semenzato	6.5	Tantardini	6
Stefani	5.5	Legati	7
Barison	7	P. Marchi	6.5
De Agostini	6.5	Vita	6
Misuraca	6	Magnino	6.5
(24'st Gavazzi)	5.5	Pesce	6
Burrai	7	Scarsella	6
Bombagi	6	(18'st M. Marchi)	6
Berrettoni	6	Parodi	6.5
(14'st Magnaghi)	6.5	Caracciolo	SV
Ciurria	5.5	(24'pt Guerra)	7
(30'st Germinale)	SV	Ferretti	6
Candellone	6	(34'st Dametto)	SV
All. Tesser		All. Toscano	

A disposizione
PORDENONE: Lonoce, Meneghetti, Damian, De Anna, Bertoli, Cotroneo, Florio, Bassoli, Cotali.
FERALPISALÒ: Livieri, Mordini, Ambro, Corsinelli, Martin, Canini, Herghelegiu, Moraschi, Micelli.
Arbitro: Meleleo di Casarano **5**
Reti: nel pt 2'' Barison; nel st 17'' 22 Guerra, 27'' Legati, 38'' Dametto (aut).
Note: spettatori paganti 1.850 per un incasso totale di 14.523 euro. Ammoniti Scarsella, Guerra, Legati (F) e Burrai (P). Angoli: 5-2 per la Feralpisalò. Recupero. 3' + 4'.

Simone Guerra in azione a Pordenone: per lui il 44esimo gol con la Feralpisalò

E per i gardesani un risultato importante in trasferta SERVIZIO FOTOLIVE

Le pagelle

7 DE VITA. Rientra dopo essere rimasto a guardare i compagni per 6 gare consecutive, e compie almeno tre prodezze: su Misuraca (al 10'), uscendo su Ciurria lanciato a rete (14' della ripresa) e respingendo una fiondata di Magnaghi (19'). Sul primo gol non può francamente nulla, sul secondo forse poteva fare meglio. Resta il fatto che tiene in linea di galleggiamento i suoi, nel momento di maggiore buriana.

6 TANTARDINI. Non tira mai indietro il piede. Utilizzando in precedenza da mediano, stavolta ritorna alle sue origini di marcatore puro.

7 LEGATI. Firma la rete del temporaneo 2-1, sganciandosi in avanti, e andando a deviare di testa il traversone di Magnino. Non è molto fortunato nella mischia finale, che consente al Pordenone di strappare per i capelli un pareggio prezioso.

6.5 PAOLO MARCHI. Serve Guerra con un pregevole lancio filtrante, e l'attaccante sigla il gol dell'1-1. L'ex lotta con decisione, mettendo una pezza in situazioni non sempre agevoli.

6 VITA. Si propone un po' ovunque, anche se non riesce a essere concreto.

6.5 MAGNINO. Restituito da Toscano al vecchio ruolo di mezz'ala, si pone in evidenza con parecchie sgroppate. Su un'indecisione della difesa friulana, va a caccia del pallone che, appoggiato a Legati, frutta il 2-1.

6 PESCE. Meno accentratore del solito, se la sbriga con semplicità e linearità. Sullo 0-1 insidia Binda con una fiondata da lontano.

6 SCARSELLA. Si inserisce spesso in avanti, ritrovando la pericolosità e l'intraprendenza di qualche settimana fa. Esce con un pizzico di rammarico, perché avrebbe voluto rendersi utile sino al termine.

6 MATTIA MARCHI. Disputa l'ultima mezz'ora, entrando sullo 0-1. Contribuisce alla rimonta, sgomitando tra due/tre avversari.

6.5 PARODI. Corre a perdifiato sulla fascia di sinistra, tenendo in apprensione Semenzato. E' una spina continua nel fianco altrui.

7 GUERRA. Prende il posto di Caracciolo (senza voto), che getta la spugna al 23' per affaticamento muscolare. Azzecca una conclusione balistica perfetta e imprendibile, indirizzando la sfera proprio all'incrocio dei pali. E' il suo gol numero 44 con la maglia della Feralpisalò: uguagliato il primatista Bracaletti.

6 FERRETTI. Colpisce il palo, girandosi e calciando di sinistro in diagonale. Effettua qualche buona giocata. Nel finale lascia a Dametto, che ha la disavventura di insaccare nella propria porta, in modo piuttosto casuale. ● S.Z.

IL DOPOGARA/1. Interrotto il digiuno dopo 427 con la 44esima marcatura in maglia verdeblù

Guerra, un gol per la storia «E siamo tutti con Toscano»

Il bomber: «Mi sono ritrovato e sono sicuro che da qui si può ripartire»
Legati: «Un vero peccato perchè partite come queste sono da vincere»

PORDENONE

Eccolo, è arrivato sul gradino più alto del podio, con una progressione costante. Simone Guerra, ragioniere piacentino, neo papà di Camilla, al quarto anno in maglia verde blu, segna il 44esimo gol, raggiungendo Andrea Bracaletti, che con la Feralpisalò aveva giocato per sette anni: «Entrare nella storia della società del presidente Giuseppe Pasini è una bella soddisfazione. Spero di raggiungere in fretta quota cinquanta", confessa Guerra, che ieri ha rilanciato la squadra, dandole tono e incisività.

Sulla rete: «Devo ringraziare Paolo Marchi per il lancio, lungo e preciso. Io ho trovato l'incrocio dei pali. Il pallone è caduto a fagiolo proprio nel sette. Il colpo più bello tra i 44? Un paio di anni fa, contro il Santarcangelo, ai tempi di Antonino Asta: un tiro da lontano, finito anche allora all'incrocio». Era il 23 dicembre 2016, mese che evidentemente induce Simone a firmare prodezze. Ed era il centesimo successo conquistato tra i professionisti della Feralpisalò, entrata in C2 nell'estate 2009.

STAVOLTA A PORDENONE la squadra è riuscita a interrompere un digiuno di gol durato 427 minuti, dal guizzo dello stesso Guerra a Gorgonzola col Giana in pieno recupero. Da allora 0-1 a Pesaro, 0-1 con l'Imola, 0-2 a Trieste, 0-0 col Renate, fino al sorriso ritrovato al Bottecchia al 21' della ripresa: «Quando un attaccante segna, il discorso diventa più semplice –aggiunge il capocannoniere assoluto della scorsa stagione-. Ora mi sono ritrovato, e sono sicuro di poter ripartire da qui. Abbiamo trascorso una settimana difficile, e volevamo fornire una prova eccellente. Siamo stati bravi a rimettere la partita in sesto. Le gare col Pordenone hanno sempre regalato un bel bottino di reti, ed entusiasmato gli spettatori».

«Eravamo consapevoli della forza dei nostri avversari, e questa trasferta veniva a puntino per recuperare brillantezza. Il caloroso abbraccio collettivo con Toscano? C'è uno stretto legame che ci unisce. La squadra è tutta con lui», assicura Guerra.

ELIA LEGATI, autore del temporaneo 2-1, dice che «gare come queste però devi vincerle. Se ribatti il punteggio di forza, con un micidiale uno-due, non puoi gettare al vento l'opportunità. Purtroppo nell'azione del 2-2 è nata una mischia gigantesca. Dopo la respinta di De Lucia, un avversario ha colpito col braccio, e io ho tirato sulla faccia di Dametto: il pallone si è infilato. Che rabbia! Abbiamo assaporato il gusto della vittoria sino a pochi minuti dalla conclusione. Sarebbe stato davvero importante ridurre le distanze da 10 a 7 punti rispetto alla capolista Pordenone. Avremmo festeggiato un bel Santo Stefano. Evidentemente da parte nostra c'è qualche limite. Davanti a noi abbiamo un intero girone di ritorno per recuperare il terreno perduto». ● S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'abbraccio tra Simone Guerra e Domenico Toscano

Simone Pesce lotta caparbiamente con un avversario

IL DOPOGARA. Il tecnico Domenico Toscano tra rammarico e orgoglio

«Pensavamo di potercela fare Ma è una grande prestazione»

«Caracciolo aveva svolto la rifinitura senza problemi» Il distacco? La Cremonese ha recuperato 12 punti...»

PORDENONE

Non sa se sorridere per la buona prova o se rammaricarsi per una vittoria sfumata: «Abbiamo segnato nel momento migliore dei padroni di casa, subendo poi il 2-2 nel momento in cui pensavamo di poterla condurre in porto - dice Domenico Toscano -. Alla fine resta l'amaro in bocca. Mi conforta il fatto che, su un campo difficile, contro la prima in classifica, i ragazzi abbiano offerto una prestazione di qualità».

«Gara davvero bella, uno spot per questa categoria –aggiunge il tecnico calabrese-. Giocata a viso aperto, combattuta, ricca di qualità». Sul 2-1 c'è stato un abbraccio collettivo come mai visto in precedenza: «Mi ha fatto piacere, anche se non c'era bisogno. Io dispongo di un gruppo di ragazzi straordinari, con molti pregi e qualche difetto. Nessun dubbio sul rapporto instaurato con loro». Sul ko di Caracciolo, costretto a uscire ancora nel primo tempo: «Si tratta di un problema muscolare. A Natale Andrea aveva svolto la rifinitura con i compagni. Non avvertendo nessun dolore, mi ha dato la disponibilità a scendere in campo. Ma ha sentito il riacutizzarsi della contrattura. Spero non sia grave». Sul futuro: «10 lunghezze di distacco dal Pordenone sembrano molte. Ricordiamoci, però, che la Cremonese ha vinto un campionato dopo essersi ritrovata a 12 punti dall'Alessandria». ● S.Z.

Serie C Girone B

RISULTATI

Imolese	Ravenna	2-2
Monza	Sudtirol	1-1
Pordenone	**FERALPISALÒ**	1-0
Renate	Rimini	1-0
Sambenedettese	Fermana	2-0
Triestina	Fano	0-1
Vicenza Virtus	AlbinoLeffe	1-1
VirtusVecomp	Gubbio	3-1
Vis Pesaro	Giana Erminio	1-1
Ternana	Teramo oggi ore 14.30	

PROSSIMO TURNO: 29/12/2018

Renate-Sambenedettese	ore 14.30
VirtusVecomp-Fermana	ore 14.30
Fano-Pordenone	ore 14.30
Vis Pesaro-Triestina	ore 14.30
AlbinoLeffe-Imolese	ore 16.30
FERALPISALÒ-Monza	ore 17
Giana Erminio-Vicenza Virtus	ore 18.30
Ravenna-Gubbio	ore 18.30
Teramo-Sudtirol	30/12 ore 14.30
Rimini-Ternana	30/12 ore 16.30

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	39	19	11	6	2	27	16
Ravenna	30	19	8	6	5	21	18
Triestina	29	19	8	6	5	24	16
Vis Pesaro	29	19	7	8	4	19	13
Imolese	28	19	6	10	3	21	16
Fermana	28	19	8	4	7	12	15
Sudtirol	27	19	6	9	4	18	14
Ternana	27	17	7	6	4	25	15
Vicenza Virtus	26	19	6	8	5	24	21
FERALPISALÒ	26	19	7	5	7	19	20
Sambenedettese	26	18	6	8	4	16	14
Monza	25	19	6	7	6	17	18
Rimini	22	19	5	7	7	17	24
Fano	20	19	4	8	7	11	15
Teramo	20	18	4	8	6	16	21
Renate	19	19	5	4	10	12	18
VirtusVecomp	19	19	6	1	12	16	28
Gubbio	18	19	3	9	7	15	18
Giana Erminio	18	19	3	9	7	19	25
AlbinoLeffe	17	19	2	11	6	11	15

Le altre partite

Renate 1 – Rimini 0

RENATE (4-4-2): Cincilla 6; Anghileri 6, Teso sv (13'pt Priola 6), Saporetti 6,5, Vannucci 6; Simonetti 6, Pavan 6,5, Rada 6,5 (40'st Rossetti sv), Piscopo 6,5 (40'st Caccin sv); Gomez 6 (22' st Finocchio sv), Spagnoli 6. In panchina: Lazzaroni, Doninelli, Patterello, Venitucci, Frabotta, Pennati, Guglielmotti. Allenatore: Diana.
RIMINI (4-2-3-1): Nava 6; Bandini 6, Brighi 6, Marchetti 6, Cavallari 5,5 (13' st Petti 6); Montanari 5,5, Alimi 5,5; Simoncelli 6 (35' st Cecconi sv), Cicarevic 5,5 (24' st Guiebre 5,5), Danso 5,5 (1' st Candido 5,5); Buonaventura 6 (13' st Volpe 5,5). In panchina: De Angelis, Venturini, Variola, Viti, Badjie. Allenatore: Acori.
Arbitro: Fiero di Pistoia 5,5.
Rete: 3' Pavan.

Sambenedettese 2 – Fermana 0

SAMBENEDETTESE (3-5-2): Pegorin 6,5 (40' st Sala sv); Gelonese 6, Miceli 5,5, Zaffagnini 5,5; Rapisarda 7, Ilari 6,5, Caccetta 6, Signori 6,5 (40' st Rocchi sv), Cecchini 6; Calderini 6,5 (29' st Celjak 6,5), Di Massimo 7 (16' st Russotto 5). In panchina: Brunetti, Islamaj, De Paoli, Panaioli, Gemignani. Allenatore: Roselli.
FERMANA (4-4-2): Ginestra 6,5; Clemente 6 (37' st Marozzi sv), Comotto 5 (1' st Soprano 5,5), Scrosta 6, Sarzi Puttini 5,5; Iotti 5,5, Giandonato 5,5, Fofana 6 (24' st Misin 6,5), Maurizi 6; Lupoli 5 (1' st Zerbo 6,5), Cremona 6,5 (24' st Cognigni 6). In panchina: Marcantognini, Guerra, Soprano, Nepi, Nasic, Pavoni, Da Silva, Contaldo. Allenatore: Destro.
Arbitro: De Angeli di Abbiategrasso.
Reti: 21' pt Calderini (rig), 30' pt Di Massimo.

Triestina 0 – Fano 1

TRIESTINA (4-2-3-1): Valentini 6; Formiconi 5,5 (16' st Bariti 6), Malomo 6, Lambrughi 6,5, Sabatino 5 (38' st Pizzuto sv); Maracchi 5,5 (38' st Steffè sv), Coletti 5,5; Petrella 6 (38' st Bracaletti sv), Beccaro 5,5 (16' st Hidalgo 6), Mensah 5; Procaccio 5,5. In panchina: Boccanera, Libutti, Loschiavo, Codromaz, Gubellini, De Panfilis, Bolis. Allenatore: Pavanel.
FANO (5-4-1): Voltolini 6; Vitturini 6,5, Sosa 6,5, Celli 6,5, Magli 6,5, Setola 6; Tascone 6,5 (21' st Lazzari 6), Morselli 6 (17' st Cernaz 6; 47' st Konate sv), Lulli 6,5, Selasi 6,5 (28' st Ndiaye 6); Ferrante 7. In panchina: Sarr, Maloku, Mancini, Scimia, Diallo, Acquadro. Allenatore: Epifani.
Arbitro: Paterna di Teramo 6.
Rete: 1,2' pt Ferrante.

Giovanni Colella (Vicenza)

Vicenza 1 – Albinoleffe 1

VICENZA (3-5-2): Grandi 5,5; Pasini 6, Mantovani 6, Bizzotto 6,5, Andreoni 5,5 (16' st Laurenti 5,5), Nicolo Bianchi 6 (29' st Salvi 4), De Falco 6 (29' st Curcio sv), Zarpellon 5,5 (10' st Zonta 6), Stevanin 5,5; Giacomelli 6, Razzitti 6,5 (16' st Maistrello 6). In panchina: Albertazzi, Bonetto, Solerio, Davide Bianchi, Gashi, Rover, Tronco. Allenatore: Colella.
ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 6,5; Gusu 6, Mondonico 6, Sabotic 5,5 (25' st Stefanelli 6); Gonzi 5,5, Agnello 6,5 (25' st Romizi 6), Sbaffo 7, Nichetti 6, Gelli 5,5 (25' st Ruffini 6); Kouko 5,5, Sibilli 5,5 (21' st Colombi 5,5). In panchina: Cortinovis, Micheli, Mandelli, Ravasio, Coppola. Allenatore: Marcolini.
Arbitro: Annaloro di Collegno 6,5.
Reti: 36' pt Razzitti, 9' st Sbaffo.

Vis Pesaro 1 – Giana 1

VIS PESARO (3-4-1-2): Tomei 6; Pastor 6, Briganti 6,5, Gennari 6,5; Petrucci 5,5 (1' st Kirilov 6,5), Paoli 5,5, Marchi 6 (30' st Buonocunto sv), Testoni 6 (1' st Rizzato 5); Tessiore 6 (30' st Lazzari 7); Diop 6,5, Olcese 5,5 (40' st Gianola sv). In panchina: Bianchini, Hadziosmanovic, Rossoni, Romei, Cuomo, Gabbani, Baldè. Allenatore: Colucci.
GIANA (4-4-2): Leoni 6; Sosio 6 (41' st Capano sv), Perico 7, Montesano 6,5, Lanini 6; Iovine 6,5, Pinto 6 (18' st Piccoli 6,5), Palma 5,5 (29' st Dalla Bona sv), Lunetta 5,5 (18' st Mandelli 6), Rocco 6 (29' st Mutton sv), Perna 7. In panchina: Taliento, Seck, Pirola, Ababio. Allenatore: Bertarelli.
Arbitro: Saia di Palermo 6.
Reti: 37' st Lazzari, 45 st Perna (rig.).

Virtus Verona 3 – Gubbio 1

VIRTUS VERONA (4-3-3): Chironi 7; Rossi 6, Trainotti 6, Danti 7 (12' st Manarin 6), Grbac 6,5 (40' st Frinzi sv); Ferrara 6 (26' st Fasolo sv), Lavagnoli 6, NZe 6; Danieli 6,5, Sirignano 6 (12' st Maccarone 6), Casarotto 6 (26' st Rubbo sv). In panchina: Sibi, Pinton, Santuari, Merci, Grandolfo, Momentè, Giacomel. Allenatore: Fresco.
GUBBIO (4-4-2): Marchegiani 6; Mainiv 5,5 (15' st De Silvestro 6), Malaccari 6, Benedetti 6 (34' st Plescia sv), Marchi 6; Casiraghi 6, Espeche 5,5, Piccinni 5,5, Pedrelli 6; Campagnacci 5,5 (15' st Tavernelli 5,5), Casoli 5,5. In panchina: Battaiola, Paolelli, Conti, Schiaroli, Tofanari, Battista. Allenatore: Galderisi.
Arbitro: Guida di Salerno 6.
Reti: 2' pt e 42' pt Danti, 18' pt Danieli, 4' st Casiraghi.

Monza 1 – Sudtirol 1

MONZA (4-4-2): Guarna 5,5; Adorni 5,5, Negro 6, Riva 5,5, Tentardini 6,5; Ceccarelli 6,5, Barba 6, Guidetti 5,5 (24' st Galli 6), Iocolano 5 (37' st Tomaselli sv); Cori 5,5 (37' st Jefferson sv), Reginaldo 7. In panchina: Sommariva, Cavaliere, Palesi, Giorno, Brero, Otelè. Allenatore: Brocchi.
SUDTIROL (3-5-2): Offredi 6; Ierardi 5,5, Casale 6, Vinetot 6,5; Tait 6,5, De Rose 6, Berardocco 6, Morosini 6 (25' st Antezza 6), Fabbri 6 (29' st Procopio 6); De Cenco 6,5 (37' st Oneto sv), Turchetta 6 (25' st Mazzocchi 6). In panchina: Gentile, Della Giovanna, Boccalari, Costantino, Zanon, Ravaglia. Allenatore: Zanetti.
Arbitro: Pirrotta di Barcellona di Pozzo di Gotto.
Reti: 40' pt Reginaldo, 11' st De Cenco.

Imolese 2 – Ravenna 2

IMOLESE (4-3-1-2): Zommers 6,5; Garattoni 6, Checchi 6, Carini 6,5, Fiore 6 (1' st Sciacca 6); Saber 6,5 (35' st Bensaja sv), Carraro 6,5, Gargiulo 6; Valentini 5,5 (1' st Lanini 5), Belcastro 6 (41' st Mosti sv), De Marchi 5,5 (16' st Giovinco 6). In panchina: Rossi, Sereni, Tissone, Giannini, Zucchetti, Boccardi, Rinaldi. Allenatore: Dionisi.
RAVENNA (3-5-2): Venturi 7; Ronchi 5,5, Jidayi 5,5, Lelj 5; Pellizzari 6 (31' st Eleuteri 6), Selleri 7 (38' st Martorelli sv), Papa 6, Trovade 6, Bresciani 6,5 (31' st Barzaghi 6); Galuppini 6 (35' st Magrassi sv), Nocciolini 7. In panchina: Spurio, Boccaccini, Scatozza, Raffini, Siani, Sabba. Allenatore: Foschi.
Arbitro: Gariglio di Pinerolo 6.
Reti: 41' pt Bresciani, 6' st Carraro, 7' st Nocciolini, 25' st Lanini.